



CAMBIO EURO-DOLLARO

Il **cambio** ha seguito negli ultimi due mesi una dinamica rialzista che lo ha riportato oltre la soglia di 1,15 dollari per euro, valore massimo da agosto 2015. Si tratta di un apprezzamento del 6% rispetto al biglietto verde da inizio anno, nonostante la media registrata dal tasso in questa prima parte del 2016 sia sostanzialmente in linea con i valori medi dello scorso anno.

Andamento cambio USD/EUR 2011-2016



Fonte: Oanda – Banca d'Italia

Un simile andamento appare soprattutto legato a un'intrinseca debolezza della moneta statunitense, anche nei confronti di altre valute, legata a dati macroeconomici tutt'altro che brillanti (PIL e indice ISM sullo stato di salute dell'industria manifatturiera al di sotto delle aspettative) e all'atteggiamento attendista della FED in merito a possibili manovre restrittive.

La politica monetaria della BCE si manterrà comunque espansiva nel lungo termine, con tassi d'interesse ai minimi per contrastare la stagnazione economica e centrare gli obiettivi di inflazione. Alle condizioni economiche dell'eurozona si sommano anche fattori politici, come il referendum sulla Brexit e le elezioni in alcuni stati membri, che nei prossimi mesi influenzeranno i mercati valutari.

In un contesto simile, i principali istituti finanziari **prevedono** che il cambio USD/EUR si mantenga nei prossimi mesi nel range 1,05/1,17, con una media a 1 mese e 3 mesi rispettivamente pari a 1,11 e 1,10.